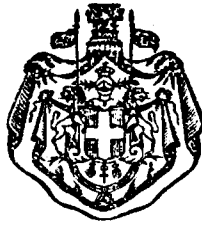


GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885

ROMA — MARTEDÌ 25 AGOSTO

NUM. 202

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		GAZZ. e RENDICONTI	
	Trim. Sem. Anno		ANNO
in Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9 17 32		36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	19 19 38		44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia,			
Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22 41 80		105
Turchia, Egitto, Romaniaa e Stati Uniti	2 61 120		165
Repubblica Argentina e Uruguay	45 88 175		215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta

Un numero separato, ma arretrato

Per gli Annuari giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

in Roma	Cent. 10
pel Regno	15
in Roma	20
pel Regno	30
per l'estero	35

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto n. 3293 (Serie 3^a), che istituisce dal 1° ottobre 1885 nella città di Arezzo una Scuola tecnica governativa di 3^a classe — Regio decreto n. 3294 (Serie 3^a), che istituisce dal 1° ottobre 1885 nella città di Camerino una Scuola tecnica governativa di 3^a classe — R. decreto n. 3295 (Serie 3^a), che istituisce dal 1° ottobre 1885 nella città di Carrara una Scuola tecnica governativa di 3^a classe — Regio decreto n. 3296 (Serie 3^a), che istituisce dal 1° ottobre 1885 nella città di Corleone una Scuola tecnica governativa di 2^a classe — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Atto di trasferimento di privativa industriale — Ministero degli Affari Esteri: Cassa del Debito pubblico egiziano, pagamento degli indennizzi — Bollettino n. 31 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Direzione generale dei Telegrafi: Avviso.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 15 marzo 1885:

Ad ufficiale:

Pinto cav. Ippolito, avvocato, residente in Campobasso.

A cavaliere:

Andreis Gio. Antonio, notaio, residente in Sciolze.

Caprucci Giuseppe, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Bari.

De Toni Antonio, presidente del Consiglio notarile di Venezia.

Fuà Eugenio, avvocato, residente in Padova.

Gualtierotti-Morelli Gismondo, avvocato, residente in Pisa.

Guarnaschelli-Ganci Girolamo, presidente del Consiglio notarile di Palermo.

Mininni Vito, avvocato, residente in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3293 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Vista la deliberazione in data del 28 marzo 1885, con la quale il comune di Arezzo si obbliga di versare annualmente all'erario i $\frac{3}{5}$ della spesa effettiva per il personale della Scuola tecnica, e di sottostare alle altre spese spettanti ai comuni per le Scuole tecniche, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione del 3 giugno 1885, con la quale la Deputazione provinciale di Arezzo, approvando la sopracitata deliberazione del Consiglio comunale di Arezzo, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Vista la legge del 28 giugno 1885, n. 3175, che approva il bilancio di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1885-86;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far tempo dal 1° ottobre 1885 è istituita nella città di Arezzo una Scuola tecnica governativa di 3^a classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPING.

Visto, Il Guardasigilli: **TAJANI.**

Il Numero 3294 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Camerino in data 27 aprile 1885, con la quale il menzionato comune si obbliga di versare annualmente all'erario i $\frac{3}{5}$ della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica, oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso, ai sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Vista la deliberazione in data 10 giugno 1885, con la quale la Deputazione provinciale di Macerata, approvando la succitata deliberazione del Consiglio comunale di Camerino, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Vista la legge in data 28 giugno 1885, n. 3175, con la quale venne approvato il bilancio di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1885-86;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1885 è istituita nella città di Camerino una Scuola tecnica governativa di 3^a classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero 3295 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° novembre 1859, n. 3725;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Carrara, in data 31 marzo 1885, con la quale il menzionato comune si obbliga di versare annualmente all'erario i $\frac{3}{5}$ della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859.

Vista la deliberazione in data 1° maggio 1885, con la quale la deputazione provinciale di Massa, approvando la succitata deliberazione del Consiglio comunale di Carrara, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Vista la legge in data 28 giugno 1885, con la quale venne approvato il bilancio di previsione del Ministero

della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1885-86; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far tempo dal 1° ottobre 1885 è istituita nella città di Carrara una scuola tecnica governativa di 3^a classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero 3296 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, promulgata in Sicilia col decreto Prodittoriale 17 ottobre 1860;

Visti gli articoli 21 e 32 del citato decreto Prodittoriale 17 ottobre 1860;

Vista la legge in data 28 giugno 1885, n. 3175, con la quale venne approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1885-86 per il Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1885 è istituita nella città di Corleone una scuola tecnica governativa di 2^a classe.

Al mantenimento della scuola stessa concorreranno rispettivamente il governo ed il comune di Corleone, a sensi del decreto prodittoriale 17 ottobre 1860.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCII

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto notarile fatto a Bristol (Inghilterra), il 3 giugno 1885, e registrato a Torino il 4 successivo agosto, n. 1844, vol. XXX, atti privati, li sigg. Silvanus Phillips Thompson e Philip Jolin, di Bristol, hanno ceduto e trasferito alla New Telephone Company Limited, di Londra, tutti i diritti loro competenti sull'attestato di pri-

vattiva industriale 10 febbraio 1885, vol. XXXV, n. 245, della durata di anni tre a decorrere dal 31 dicembre 1884 pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei trasmettitori per telefoni elettrici.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 7 agosto 1885, e successivamente registrato alla Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 22 agosto 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cassa del Debito Pubblico Egiziano

Pagamento degli indennizzi.

Visto il decreto di S. A. il Khedive promulgato coll'assenso delle Potenze il 27 luglio 1885,

I Commissari del Debito

incaricati del pagamento degli indennizzi d'Alessandria per conto del Governo Egiziano e secondo gli stati di riparto stabiliti dalla Commissione internazionale degli indennizzi, stabilirono il seguente

REGOLAMENTO per il pagamento degli indennizzi.

Art. 1. Gli uffici della Commissione del Debito saranno provvisoriamente trasferiti in Alessandria il 9 corrente, nel locale del governatorato di questa città.

Art. 2. In conformità all'accordo intervenuto tra le Potenze e ai termini dell'articolo 9 del decreto Khediviale in data del 27 luglio 1885, gli indennizzi saranno pagati integralmente e senza interesse di ritardo.

Art. 3. I beneficiari degli indennizzi saranno invitati a presentarsi, per ordine di nazionalità, negli uffici della Cassa del Debito, nel giorno ed ora che saranno ulteriormente fissati con avvisi speciali.

Le persone che non si presentassero alle date ed ore assegnate, perderanno il beneficio del regolamento in Alessandria e dovranno presentarsi agli uffici della Cassa del Debito al Cairo dopo la chiusura delle operazioni in Alessandria.

Art. 4. I certificati d'indennità dovranno essere rimessi all'ufficio della Cassa del Debito contro ricevute provvisorie.

Sarà rilasciato in pari tempo agli indennizzati una formula di quietanza.

Art. 5. Gli indennizzi liberi d'ogni opposizione, sequestro o altro aggravio giudiziario, saranno immediatamente regolati.

Art. 6. I possessori di ricevute d'indennizzi verificate e riconosciute libere dalla Commissione del Debito, saranno informati con avviso affisso alla porta dei suoi uffici e comunicati al governatorato, ai consolati ed alla Borsa d'Alessandria, del giorno ed ora, alle quali essi dovranno presentarsi per ritirare i mandati di pagamento.

I mandati di pagamento non saranno rimessi che contro restituzione delle ricevute e della quietanza sottoscritta dall'indennizzato colla debita legalizzazione dell'autorità rispettiva.

Art. 7. I mandati di pagamento saranno mano a mano che verranno presentati pagati dagli agenti della Cassa del Debito in Alessandria (il Credit Lyonnais, e l'Anglo-Egyptian Banking Company Limited).

Art. 8. I beneficiari degli indennizzi assenti o impediti di presentarsi in persona, dovranno farsi rappresentare da un mandatario munito d'una procura redatta per atto pubblico o debitamente legalizzato.

Questa procura dovrà essere rimessa all'ufficio della Cassa del Debito col certificato d'indennizzo.

Art. 9. Qualsiasi persona, a qualsiasi nazionalità appartenga, avente un titolo qualunque pel pagamento d'un indennizzo, dovrà far valere i suoi diritti alla Cassa del Debito, nei giorni ed ore fissate per la presentazione del certificato d'indennizzo al quale egli è interessato.

Art. 10. Gli indennizzi che avranno formato oggetto d'una cessione unica e per la totalità della somma allocata risultante da un atto pub-

blico, o debitamente legalizzata dall'autorità competente, saranno pagati nelle mani del cessionario se la cessione sarà stata regolarmente notificata al governo egiziano e ciò contro consegna all'ufficio della Cassa del certificato d'indennizzo e dell'atto originale di cessione.

Art. 11. Qualunque indennizzo ceduto in totalità con atto sotto firma privata non legalizzato, significato al governo egiziano, non verrà pagato che in presenza e dietro la quietanza del cedente e del cessionario, e verso consegna del certificato d'indennizzo e dell'atto, in difetto di che l'ammontare dell'indennizzo sarà versato alla Cassa giudiziaria competente.

Art. 12. Gli indennizzi ceduti in parte soltanto, ed in generale tutti gli indennizzi sui quali parecchie persone sollevassero delle pretese, non saranno pagati sino a che gli interessati non si saranno messi d'accordo, per modo che la Cassa del debito possa liberarsi con un solo e unico pagamento, contro quietanza del beneficiario dell'indennizzo e di tutti gli altri interessati.

Gli originali delle cessioni od altri titoli dovranno essere rimessi all'ufficio della Cassa del debito col certificato d'indennizzo; in caso diverso l'ammontare dell'indennizzo sarà versato alla Cassa giudiziaria competente.

Art. 13. Gli indennizzi allocati con un solo certificato, sia a diverse persone che non fossero tutte nominalmente indicate, sia ad un indennizzo indicato ed alla sua famiglia, sia ad una ditta sociale, ad un fallimento, ad una successione o ad una persona o Corpo morale qualunque, non verranno regolati che a seguito di constatazione legale della autorità competente, provando i diritti degli interessati, e, secondo i casi, i loro nomi, cognomi e qualità, lo stato di famiglia rilasciato dall'ufficiale dello stato civile rispettivo ed i nomi, cognomi e qualità della persona autorizzata legalmente a rappresentare la loro personalità giuridica.

Tutti gli atti e attestati enumerati qui sopra dovranno essere rimessi all'ufficio della Cassa del debito col certificato d'indennizzo.

Ogniquale volta questi atti o attestati non saranno stati rimessi col certificato d'indennizzo, o che verranno considerati come incompleti, l'ammontare dell'indennizzo potrà essere versato alla Cassa dell'autorità giudiziaria competente.

Art. 14. L'ammontare di ogni indennizzo colpito in totalità od in parte da opposizioni, sequestri, od altro gravame giudiziario, sarà versato alla Cassa del Tribunale competente per esservi distribuito in conformità alle disposizioni di legge.

Nel caso di stranieri di eguale nazionalità, alla Cassa del Tribunale Consolare da cui dipendono.

E per tutti gli altri casi alla Cassa del Tribunale Misto d'Alessandria.

Art. 15. Ogni indennitario la cui indennità è colpita in totalità o in parte da opposizione, sequestro od altro gravame giudiziario e che potrà far togliere legalmente la detta opposizione sequestro o gravame giudiziario, riceverà direttamente l'ammontare della sua indennità a norma delle prescrizioni degli articoli 6 e 7.

Art. 16. L'ammontare degli indennizzi liberi, i cui beneficiari sono defunti, sarà versato alla Cassa delle autorità competenti dello statuto personale rispettivo.

Art. 17. Ogni indennitario che non avesse regolato la sua indennità in Alessandria durante il soggiorno della Commissione del Debito in questa città, dovrà presentarsi al seggio della Commissione del Debito in Cairo pel pagamento del suo indennizzo conformandosi a tutte le formalità prescritte dal presente regolamento.

Art. 18. I commissari del Debito si riservano il diritto di rinviare la liquidazione definitiva di ogni indennizzo di qualunque natura siasi pel loro ritorno in Cairo.

Art. 19. L'ammontare di ogni indennizzo il cui titolare non avesse domandato il regolamento, nè in Alessandria durante il soggiorno della Commissione del Debito in questa città, nè al Cairo sino alla data del 27 luglio 1886 sarà versato dopo questa data nella Cassa delle autorità competenti.

Cairo, li 7 agosto 1885.

I Commissari del Debito
Principe A. MOUROUSI.
Barone RICHTHOFEN.

CASSA DEL DEBITO
N. 12 A.SERVIZIO DEL PAGAMENTO DELLE INDENNITA'
Ufficio dei contenziosi.

Lista nominativa

delle indennità assegnate ai sudditi Italiani da 5201 franchi in su.

Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate	
		in franchi	in piastre
1080.	Bellandi Michelangelo	15,000	57,862 20
1720.	Scuole femminili italiane	7,120	27,465 16
2555.	Caprara Augusto	8,000	30,860 »
3228.	Pallotti Adolfo	56,000	216,020 »
3252.	Ercolani Bey	6,500	25,073 30
3292.	Caprara Carlotta veuve	11,000	42,432 20
3672.	Administration de la Poste Ita- lienne	6,600	25,459 20
3700.	Guarino Enrico	19,000	73,292 20
3754.	Succi Ercole	18,000	69,435 »
4144.	Tonino Bey	18,200	70,206 20
4167.	Biglione Filippo	25,000	96,437 20
4168.	De Guidi Francesco	14,000	54,005 »
4170.	Massa Giacomo	60,000	231,450 »
4702.	Freda Bey	35,000	135,012 20
4704.	Lumbroso Giacomo	35,000	135,012 20
4705.	Pantellini Valsé et associés	415,000	1,600,862 20
4706.	Fracca Luigi	160,000	617,200 »
4707.	Lombardo Alessandro	90,000	347,175 »
4708.	Coronel Sarah veuve	186,000	717,495 »
4709.	Castro veuve Simha Green	46,000	177,445 »
5148.	Bfumel veuve Lifonti Maria	8,500	32,788 30
5175.	Frediani Roberto	17,000	65,577 20
5176.	Carlevaris Giuseppe	10,500	40,503 30
5177.	Solone Attilio	30,000	115,725 »
5192.	Sayud Aziz	11,000	42,432 30
5219.	Marciano Raffaella	25,000	96,437 20
5221.	Vivante veuve Francesco	14,300	55,162 10
5227.	Errera Giulio	23,500	90,651 10
5228.	Errera avv. Giuseppe	32,000	123,440 »
5230.	Mussa fls.	400,000	1,543,000 »
5231.	Zogheb comte Joseph	690,000	2,661,675 »
5232.	Zogheb comte Michel	270,000	1,041,525 »
5233.	Zogheb comte Joseph et Michel	580,000	2,237,350 »
5470.	Bruno Tommaso	13,000	50,147 20
5480.	Lusena veuve Fortuna	7,500	28,931 10
5493.	Pasquinelli Filippo	9,000	34,717 20
5494.	Benivenni Filippo	6,000	23,145 »
5495.	La Barbera Giuseppe	11,000	42,432 20
5496.	Marchi Mario	6,500	25,073 30
5499.	Pappo Isacco	10,500	40,503 30
5500.	Spreafico Angelo	19,000	73,292 20
5502.	Ninci veuve Marietta	38,000	146,585 »
5504.	Canino Salvatore	10,000	38,575 »
5505.	Tonelli Felice	16,000	61,720 »
5506.	Pacho Emilio	25,000	96,437 20
5508.	Grio Vincenzo	13,500	52,076 10
5530.	Pardi Cosimo	8,500	32,788 30
5531.	Colucci Mario, avvocato	10,000	38,575 »
5532.	De Castro Samuele	73,000	281,597 20
5533.	Federigo Pacha	25,000	96,437 20
5561.	Medina David	14,000	54,005 »
5562.	Ninci Goffredo	21,000	81,007 20
5563.	Guidotti Alfredo	1,700	25,845 10

Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate	
		in franchi	in piastre
6193.	Parini Cesare	45,000	173,587 20
6195.	Stagni Giovanni	100,000	385,750 »
6197.	Petracchi Giulio	15,000	57,862 20
6198.	Moscato Enrichetta	8,000	30,860 »
6200.	Bernieri Giuseppina	10,000	38,575 »
6201.	Guidi Enrico	19,000	73,292 20
2029.	Barocas Salvatore	25,000	96,437 20
6203.	Perera Alessandro	17,000	65,577 20
6204.	Rispoli Udalrico	28,000	108,010 »
6205.	Martelloni veuve Teresa	7,000	27,002 20
6206.	Camini Francesco	12,000	46,290 »
6211.	Diamanti Emilio	15,500	59,791 10
6212.	Mei Gaetano	8,000	30,860 »
6213.	Bastogi An° per Maria L. Bastogi	14,000	54,005 »
6214.	Giona Emilio	25,000	96,437 20
6215.	Verità Cesare	15,000	57,862 20
6217.	Terni Michelangiolo	37,000	142,727 20
6218.	Scalfarotto Thomas	10,000	38,575 »
6221.	Pacho Amélie	50,000	192,875 »
6222.	Abènaim veuve Regina	12,000	46,290 »
6223.	Cuzzer Giulio	10,000	38,575 »
6224.	Dezani Francesco	37,000	142,827 20
6230.	Castelnovo Guglielmo	16,000	61,720 »
6231.	Celi Vittorio Stefano	9,500	36,646 10
6232.	Zoller Fanny et Albert	17,000	65,577 20
6233.	Lattès frères et C.	17,500	67,506 10
6234.	Cresci Ugo	19,000	73,292 20
6235.	Prinoth Giov. Battista	41,000	158,157 20
6238.	Gérèmy Flora vedova Cassino	7,000	27,003 20
6239.	Pagni vedova Dafne	25,000	96,437 20
6244.	Della Rocca Isacco	9,500	36,646 10
6247.	Flack Salomone	28,000	108,010 »
6248.	Mancini Giovanni	14,000	54,003 »
6249.	Invernizzi Paolo	6,500	25,073 30
6250.	Terni Maurizio	35,000	135,012 20
6251.	Archivotti Giacomo	20,000	77,150 »
6252.	Caprara Alessandro	9,000	34,717 20
6253.	Società Operaia	16,500	63,648 30
6254.	Dalli Ettore	12,000	46,290 »
6255.	Suarez Vittoria vedova Giuseppe	54,000	208,305 »
6256.	Morandi Bey dott. Enrico	25,000	96,437 20
6257.	Viterbo Salvatore	25,000	96,437 20
6258.	Nacamuli Marco	12,000	46,290 »
6259.	Galbiati Adelaide	9,400	36,260 20
6261.	Caprara Arturo	34,000	131,155 »
6262.	Ascoli Elio	45,000	173,587 20
6263.	Croccolo Enrico	13,000	50,147 20
6264.	Piha Abramo Mosè	9,000	34,717 20
6266.	Caprara contessa, vedova	56,000	216,020 »
6267.	Nigra Carlo	7,000	27,002 20
6268.	Rossini Caterina	8,200	31,631 »
6275.	Malvezzi Giustina, vedova, nata Mieli	12,000	46,290 »
6276.	Cuzzer Leone	45,000	173,587 20
6277.	Ricci Giuseppe	11,000	42,432 20
6278.	Elisa Nicoloni vedova Giovanni	25,000	96,437 20
6280.	Luigi Roberto	11,000	42,432 20
6282.	Buccianti famiglia et Maria ve- dova Cimiotti	35,000	135,012 20

Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate		Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate	
		in franchi	in piastre			in franchi	in piastre
6284.	Pegna Emmanuel Gutfières . . .	16,000	61,720 »	7097.	Pappo Stellina v.ve Sacerdoti . . .	8,000	30,860 »
6285.	Guastalla Giacomo	33,000	127,297 20	7099.	Panzetta Gaetano	12,500	48,218 30
6286.	Guerra Giuseppe	16,000	61,720 »	7102.	Riches père et fils	24,000	92,580 »
6287.	Suarez frères	13,500	52,076 10	7103.	Suarez Giuseppe di R.	20,000	77,150 »
6288.	Colonna Selomone	22,000	84,865 »	7105.	Suarez Enrichetta v.ve Raffaele . . .	9,000	34,717 21
6289.	Bacos vedovo et C.	12,000	46,290 »	7107.	Ventrella Francesco	24,000	92,580 »
6294.	Carbonaro Giuseppe	15,500	59,791 10	7266.	Bossone Carmine	20,000	77,150 »
6295.	Giuliotti Ferdinando	90,000	347,175 »	7267.	Boriglione Alberto	52,000	200,590 »
6297.	Cavarocchio Gennaro	14,000	54,005 »	7268.	Boriglione Caterina v.ve Kraus . . .	16,000	61,720 »
6299.	Manusardi Antonio	54,000	208,305 »	7269.	Buccianti Edo. et Vernoni v. A. . .	17,000	65,577 20
6300.	Samiani Filippo	56,000	216,020 »	7272.	Caprara Federico	24,000	92,580 »
6301.	Jacobbi Giuseppe	40,000	154,300 »	7278.	Do Petretini G. A.	18,000	69,435 »
6302.	Emma vedova Lapi Roberto	20,000	77,150 »	7279.	Dello-Strologo Alessandro	30,000	115,725 »
6303.	Salone Emilio	25,000	96,437 20	7282.	Fiorillo Luigi	45,000	173,587 20
6360.	Della Rovera Silvestro	19,000	73,292 20	7284.	Guarino Adolfo	60,000	231,450 »
6361.	Botta Giovanni	7,500	28,931 10	7285.	Ilakim Maurizio	16,000	61,720 »
6362.	Di Benedetto Francesco	9,000	34,717 20	7286.	Kutufa Paolo	36,000	138,870 »
6363.	Chiocchini Gaetano e Marianna . . .	15,000	57,862 20	7287.	Lombardo Francesco	6,000	23,145 »
6364.	Merullo Paolo	7,600	29,317 »	7288.	Lombardo Carlo	20,000	77,150 »
6366.	Liggeri Pasquale	10,000	38,575 »	7289.	Legato Athanasio	28,000	108,010 »
6492.	Barda Beniamino	10,000	38,575 »	7290.	Lavison Emilia	20,000	77,150 »
6496.	D'Anna Francesco	6,500	25,073 30	7294.	Marchettini Carlo	14,000	54,005 »
6498.	Fermo Achille	13,000	50,147 20	7295.	Mei Gaetano	13,500	52,076 10
6499.	Giorgi Orazio Gustavo	10,000	38,575 »	7296.	Pratesi Cesare	8,000	30,860 »
6500.	Gandour Gabriel	8,400	32,403 »	7298.	Pellegrino Vincenzo	16,000	61,720 »
6502.	Levi Adolfo	16,000	61,720 »	7300.	Protano Raffaele e Verza Erminia . .	26,000	100,295 »
6503.	Morteo Pasquale	20,000	77,750 »	7301.	Serra Ernesto	22,000	84,865 »
6504.	Nicoloni Alessandro	52,000	200,590 »	7303.	Silvestri Angelo	35,000	135,012 20
6514.	Biancalani Giovanni	11,000	42,432 20	7489.	Bavastro Jules	10,000	38,575 »
6516.	Bonfanti Augusto	15,000	57,862 20	7490.	Bavastro Francesco	20,000	77,150 »
6520.	Fiore Antonio	58,000	223,735 »	7491.	Blumberg Isidore	17,000	65,577 20
6521.	Guarino Adolfo	15,000	57,862 20	7493.	Cuzzer Leone	6,500	25,073 30
6522.	Gatteschi Héritiers.	100,000	385,750 »	7495.	Fedi Giuseppe	12,000	46,290 »
6531.	Stupazzoni Luigi	7,000	27,002 20	7496.	Frugoli Ernesto	16,000	61,720 »
6534.	Albengo Héritiers et Albengo Ang ^o . .	60,000	231,450 »	7493.	Fracca Minori del fu Alessandro . . .	15,000	57,862 20
6537.	Tommasello Nicolas	8,000	30,860 »	7499.	Gasperini Giuseppe	9,000	34,717 20
6538.	Vitali Augusto	19,000	73,292 20	7500.	Gnassi Luigi	18,000	69,435 »
6539.	Veneziani v.ve Cesira	17,000	65,777 20	7505.	Lifonti Antonio	40,000	154,300 »
6540.	Valensin dott. Gustavo	60,000	231,450 »	7503.	Santuccio Manzotti	9,000	34,717 20
6541.	Zerlotti Giovanni	6,000	23,145 »	7510.	Olinto Luigi	8,000	30,860 »
6817.	Oassir Giuseppe	18,000	69,435 »	7514.	Salama Salomone di G.	13,000	50,147 20
6821.	Fis Moussa	40,000	154,300 »	7515.	Tramontina Giovanni	32,000	123,440 »
6827.	Lusena Samuele Cesare	12,000	46,290 »	7518.	Tedeschi Pio	40,000	154,300 »
6829.	Marinetti Enrico	47,000	181,302 20	7519.	Tilche Moise	35,000	135,012 20
6833.	Tedeschi Angelo	12,000	46,290 »	7520.	Tilche Giacomo	62,000	239,165 »
6834.	Verità Giuseppe	60,000	231,450 »	7694.	Avosciani Pietro	8,000	30,860 »
6835.	Vais Cesare	40,500	156,228 30	7696.	Balestrieri Assunta	10,000	38,575 »
7064.	Borghese Giovanni	22,000	84,865 »	7698.	Corsi Augusto	10,000	38,575 »
7066.	Borgiotti Aurelio	25,000	96,437 20	7700.	Contarini Gaetano I et C.ie	22,000	84,865 »
7069.	Bassano Gustavo	10,500	40,503 30	7703.	Gallichi Marietta V.ve Frias	32,000	123,440 »
7070.	Bassetti Vincenzo	25,000	96,437 20	7705.	Lunel Cesare Bey.	20,000	77,150 »
7075.	Caruso Francesco	31,200	120,354 »	7706.	Lunel Cesare Bey.	70,000	270,025 »
7079.	Di Cammillieri Giuseppe	10,000	38,575 »	7712.	Pellerano Alcibiade	6,000	23,145 »
7081.	De Botton Nathan	8,500	32,788 30	7713.	Pascotto Giovanni	18,000	69,435 »
7082.	Flack Prospero	55,000	212,162 20	7714.	Polito Lorenzo	13,000	50,147 20
7083.	Francis Giuseppe	12,000	46,290 »	7715.	Piattoli Luigi	35,000	135,012 20
7085.	Giorgi Carlo	16,000	61,720 »	7717.	Paladini Raffaele	8,000	30,860 »
7092.	Pozzosi G. A.	7,000	27,002 20	7718.	Pepe V. A.	200,000	771,500 »
7093.	Pepe Leone	8,000	30,860 »	7719.	Ravelli Veturia nata Ninci	32,000	123,440 »

Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate		Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate	
		in franchi	in piastre			in franchi	in piastre
7721.	Sabatelli Salvatore	21,000	81,007 20	8321.	Giacomelli Adriano	10,000	38,575 »
7722.	Salinas Alfredo	10,000	38,575 »	8322.	Juppa Luigi	7,500	28,931 10
7724.	Vita Carmelo	9,000	34,717 20	8327.	Mazzoni Vittorio	10,000	38,575 »
7726.	Zogheb conte Giuseppe	280,000	1,080,100 »	8330.	Magnetti Francesco	10,000	38,575 »
7910.	Braccesi Settimio	8,500	32,788 30	8332.	Picco Angelo	6,000	23,145 »
7911.	Bacos Khalil	60,000	231,450 »	8333.	Patri Lorenzo	10,000	38,575 »
7912.	Bassano Angelo	15,000	57,862 20	8334.	Papi Luigi	6,500	25,073 30
7913.	Bartelloni V.ve Francesca	10,000	38,575 »	8337.	Stagni Giovanni	8,000	30,860 »
7916.	Celi Vittorio Stefano	50,000	192,875 »	8342.	Viterbo Samuele	35,000	135,012 20
7925.	Ferrari Vittoria D.	18,000	69,435 »	8343.	Zogheb conte Michele	70,000	270,025 »
7927.	Fiorentino Eugenio	15,000	57,862 20	8344.	Balducci Enrico	8,500	32,788 30
7932.	Ferrara Vincenzo	9,000	34,717 20	8351.	Fattuci Alberto	6,500	25,073 30
7935.	Guadagnini P.	25,000	96,437 20	8358.	Pria Elia di G.	10,000	38,575 »
7936.	Gandour Nessim	8,000	30,860 »	8596.	Burnier Francesco	7,000	27,002 20
7937.	Gandour Saad	12,500	48,218 30	8599.	Bicci Giuseppe	12,000	46,290 »
7939.	Graziani Raffaele	15,000	57,862 20	8609.	Calvi Ulisse	15,000	57,862 20
7941.	Gaspari Archimede	7,000	27,002 20	8610.	Cittadini Sebastiano	10,000	38,575 »
7945.	Levi Vittorio	18,000	69,435 »	8626.	Guarnaccia Carmel	8,500	32,788 30
7951.	Mari Mario	14,000	54,005 »	8630.	Galatoli Cesare	8,500	32,788 30
7955.	Pensa vedova Teresa	45,000	173,587 20	8637.	Maistracci ved. Luisa nata Reinlein	50,000	192,875 »
7956.	Primi P. A. fratelli	20,000	77,150 »	8641.	Rodriguez Abramo	16,000	61,720 »
7958.	Rinaldoni Annessi Ferdinando	12,000	46,290 »	8647.	Schelini Guglielmo	8,000	30,860 »
7960.	Suarès Giuseppe del fu Isaac	75,000	289,312 20	8651.	Verità L. e C.	15,500	59,791 10
7961.	Savarese Girolamo	20,000	77,150 »	8663.	Pascotto Giovanni	55,000	212,162 20
7962.	Scarozza Raffaele	15,000	57,862 20	8668.	Mendel Giacomo e Nadelman Selig	24,000	92,580 »
7963.	Salama Salomone	16,000	61,720 »	8773.	Servi Angelo	29,000	111,867 20
7968.	Achilopulo Evangelino	6,000	22,145 »	8777.	Ciccolani P. e C.	1,700,000	6,557,750 »
7969.	Mires Barda e C.	14,000	54,005 »	8965.	Aceto Giuseppe	21,000	81,007 20
7970.	Barda Isachetto	17,000	65,577 20	8966.	Aliquo Giuseppe	8,000	30,860 »
7973.	Caprara Andrea	24,000	92,580 »	8975.	Carpi Benedetto	16,000	61,720 »
7978.	Hakak Elia Seby	10,000	38,575 »	8979.	Cangia Eulalia nata Schilizzi	18,000	69,435 »
7979.	Iardella Andrea	9,000	34,717 20	8980.	Capua Andrea	10,000	58,575 »
7982.	Lombardo Orazio	6,500	25,073 30	8984.	Degiardè Pira Giuseppe	18,000	69,435 »
7983.	Mevi vedova Fanny	8,000	30,860 »	8989.	Gimelli Filomena	10,000	38,575 »
7984.	Lombardi Boccia Egidio	11,000	42,432 20	8990.	Gimelli Giovanna	10,000	38,575 »
7985.	Lombardo Bey Adriano	30,000	115,725 »	9005.	Micheletti Pietro	9,500	36,646 10
7989.	Mirès Lazzaro	35,000	135,012 20	9008.	Pezzi padre e figlio	185,000	713,637 20
7990.	Naggiar Giacomo	16,000	61,720 »	9016.	Salinas vedova Alessandro	7,000	27,002 20
7992.	Piha Abramo	8,000	30,860 »	9018.	Sagrestani Bartolomeo	70,000	270,025 »
7993.	Panelli Emma	15,000	57,862 20	9023.	Suarès Regina	29,000	111,867 20
7994.	Paggi vedova Allegra	8,000	30,860 »	9025.	Cini Assunta	7,500	28,931 10
7995.	Pisani I. J. e figli	95,000	366,462 20	9027.	Laugier Carlo e Paolo	15,000	57,862 20
7996.	Pini Filippo	60,000	231,450 »	9028.	Marinelli Achille	8,000	30,860 »
7998.	Riches Elia di Abramo	9,000	34,717 20	9036.	Russo Andrea	15,000	57,862 20
7999.	Uccelli Virginio	16,000	61,720 »	9106.	Albertini Alberto	52,000	200,590 »
8292.	Arno Domenico	40,000	154,300 »	9109.	Bragiotti Giovanni	9,000	34,717 20
8298.	Barda Salomone	9,000	34,717 20	9111.	Bassano e C.	65,000	250,737 20
8299.	Bonfanti Carlo	9,000	34,717 20	9112.	Bellini e Frangini	20,000	77,150 »
8300.	Brandi Ed. e Brandi Luisa ved.	20,000	77,150 »	9116.	Coronel Sarah vedova	14,000	54,005 »
8301.	Caprara conte Edoardo	170,000	655,775 »	9117.	Cini Angelo	8,000	30,860 »
8302.	Campos Salomone	80,000	308,600 »	9119.	Carbone Bartolomeo	6,000	23,145 »
8306.	Cohen Matteo	50,000	192,875 »	9120.	Corradi Sebastiano	20,000	77,150 »
8307.	Chiaiese Concetta	12,000	46,290 »	9121.	Cresci Ugo curatore di Enrico Ma-		
8308.	Chiodi Giovanni	40,000	154,300 »		sini	18,000	69,425 »
8309.	De Grossi Carlotta Nei Secchino	20,000	77,150 »	9123.	Cherubini Giuseppe e C.	22,000	84,865 »
8311.	Della Riccia Felice	24,000	92,850 »	9129.	De Laugier Carlo	6,000	23,145 »
8317.	Giovacchini Maria	7,000	27,002 20	9131.	Forti Vittorio	35,000	135,012 20
8319.	Guastini Giovanni Battista	8,000	30,860 »	9132.	Giusta Giovanni	7,000	27,002 20
8320.	Ghellini Ernesto	7,500	28,931 10	9135.	Giannone Giorgio, e Zuro	95,000	366,462 20

Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate		Numero del certificato d'indennità	Nomi degli indennizzati	Somme assegnate	
		in franchi	in piastre			in franchi	in piastre
9136.	Lanzetta Enrico	9,000	34,717 02	9582.	Cotta Eredi del fu Antonio	95,000	366,462 20
9138.	Lifonti Francesco	45,000	173,587 20	9584.	Connè Edoardo	30,000	115,725 »
9140.	Mieli Cesare	45,000	173,587 20	9587.	Feruzzi Ferdinando	10,000	38,575 »
9145.	Naretti Giacomo	13,000	50,147 20	9588.	Guarnieri Antonio	25,000	96,437 20
9147.	Padova David	47,000	181,302 20	9589.	Grimaldi R. Gaetano	23,000	88,722 20
9149.	Politi Salomone e Menahem	9,000	34,717 20	9590.	Giona Emilio	45,000	173,587 20
9150.	Passini Dario	8,000	30,860 »	9593.	Helmann et Beer	86,000	331,745 »
9155.	Rupp vedova Paolina Michelan- giolo e Paolina	25,000	96,437 20	9595.	Infantino Louisa	20,000	77,150 »
9158.	Savignon Francesco	15,000	57,862 20	9596.	Lombardi-Boccia fratelli	525,000	2,025,187 20
9159.	Savignon Francesco dame née Cortazzi	10,000	38,575 »	9601.	Rinaldoni U. S.	65,000	250,737 20
9160.	Silvestri Angelo	17,000	65,577 20	9603.	Sacilly N.	8,000	30,860 »
9161.	Tavernetti vedova Lucia	23,000	88,722 20	9604.	Tawil Pierre	11,000	42,432 20
9166.	Ghettini Giuseppe	9,000	34,717 20	9605.	Tirinnanzi Amedeo	9,000	34,717 20
9168.	Parodi Alessandro	8,000	30,860 »	9606.	Rossi Celina ed Elia	60,000	231,450 »
9345.	Auritano Cristina	15,000	57,862 20	9607.	Vescia Spiro	55,000	212,162 20
9347.	Botta Cesare	20,000	77,150 »	9611.	Boromeo Jacques	120,000	462,900 »
9349.	Balestra Tommaso	7,000	27,002 20	9612.	Colomba Luigi	60,000	231,450 »
9351.	Bottari Leonardo	40,000	154,300 »	9613.	D'Anna fratelli e la madre Raffaella	40,000	154,300 »
9352.	Baldassare Gaetano	8,000	30,860 »	9614.	Goldenberg fratelli	260,000	1,002,950 »
9353.	Biagini Egisto	8,500	32,788 30	9615.	Laipe Enrico	45,000	173,587 20
9354.	Biagioni Giuseppe	44,000	169,730 »	9616.	Piazza Arturo	75,000	289,312 20
9355.	Bartelloni Teodoro e Cini Franc.	6,500	25,073 30	9617.	Vivaldi Zabino	110,000	424,325 »
9357.	Calu Giovanni Eredi	15,000	57,862 20	9618.	Tilche Marco e Isacco	20,000	77,150 »
9358.	Cortuso Francesco	60,000	231,450 »	9620.	Cerfoggia Giovanni	20,000	77,150 »
9362.	Dinelli Almiro	56,000	216,020 »	9621.	Gioffreda Michele	7,500	28,931 10
9363.	De Luca Sabatino e Filomena	6,000	23,145 »	9627.	Malatesta Caterina	8,000	30,860 »
9367.	Datteo Onofrio	7,000	27,002 20	9628.	Puerari avv. Enrico	9,000	34,717 20
9369.	Esposito Michele	8,000	30,860 »	9667.	Bosia Emilia vedova Savioli	42,000	162,015 »
9371.	Green Simha veuvo Castro	35,000	135,012 20	9669.	Bianchi Geremia	8,000	30,860 »
9372.	Giorgi Domenico	18,000	69,435 »	9670.	Chiriaco Rachele	8,000	30,860 »
9373.	Gregoriadis Nicola	12,000	46,290 »	9678.	Faraoni Marietta veuve Terranova	8,000	30,860 »
9374.	Galletti Francesco	270,000	1,041,525 »	9686.	Giulli Giulio Mario	32,000	123,440 »
9378.	Lattes frères et Cie.	70,000	270,025 »	9687.	Ghedini Antonio	13,000	50,147 20
9382.	Padovani Jean	9,000	34,717 20	9689.	Héritiers Giov. Dom. Filippi	50,000	102,875 »
9383.	Pensa Alessandro	11,000	42,432 20	9693.	Meroni et Liebman	10,200	39,346 20
9386.	Perricone Domenico et Vincenzo	16,000	61,720 »	9695.	Lavison Vladimir ès-qualités	35,000	135,092 20
9389.	Rossi Augusto	24,000	92,580 »	9701.	Minotto Olga nei Parrini	25,000	96,437 20
9390.	Roncetti Stefano	7,000	27,002 20	9702.	Marubbi Luciano	40,000	154,300 »
9392.	Ricchini Caimi ved. Meroni Teresa	20,000	77,150 »	9703.	Fils de Maria Antonia Mazza Gatto	6,000	23,145 »
9394.	Sotiri Michele E.	9,000	34,717 20	9706.	Paschetta Giorgio	30,000	115,725 »
9395.	Silvagni Tullio	40,000	154,300 »	9712.	Palanca Luigi	10,000	38,575 »
9396.	Tonelli Felice	22,000	84,865 »	9718.	Turin Elena	15,000	57,862 20
9399.	Bambini et Panelli	22,000	84,865 »	9731.	Cusmai Ersilia	7,500	28,931 10
9406.	Mezzacapo Munier Amalia	8,500	32,788 30	9732.	Ciucci G. et Cie	240,000	925,800 »
9408.	Polzi Eugenio ès-qualités	20,000	77,150 »	9733.	Coen Giacomo	43,000	165,872 20
9411.	Rossi Luigi	7,000	27,002 20	9734.	Chiavalini Melusa Giuditta	9,000	34,717 20
9412.	Scaravelli Carlo	12,000	46,290 »	9743.	Hazzan Giuseppe e Giacomo	80,000	308,600 »
9415.	Valse Pantellini et Consorts	125,000	482,187 20	9753.	Vannini Giulio	7,000	27,002 20
9416.	Penasson Vincenzo	270,000	1,041,525 »	9756.	Cerutti G. E. et C. io	6,500	25,073 30
9417.	Tedeschi Angelo et Cie.	24,000	92,580 »	9757.	Garzia vedova Enrichetta	12,000	46,290 »
9565.	Allegretti Rosalia	20,000	77,150 »	9760.	Primi P. et A. frères	805,000	3,278,850 »
9568.	Bianchi Giuseppa vedova Mauri	16,000	61,720 »				
9570.	Biffo Attilio	17,000	65,577 20				
9576.	Chini Giulia et Giovanna	23,000	88,722 20				
9577.	Chini sorelle et Giovanni	40,000	154,300 »				
9578.	Chini Giovanni	70,000	270,025 »				
9579.	Cotta dame née Arab	9,500	36,646 10				
				453 indennizzati	TOTALE L.	17,850,420	68,857,995 06

BOLLETTINO N. 31

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 27 luglio al 2 agosto 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

- Cuneo** — Afta epizootica: Continua in molti comuni della provincia, mantenendosi sempre con carattere mite, ed accennando a decrescere, per lo che può considerarsi prossima la cessazione.
Carbonchio: 2 bovini a Dronero, 1 a Centallo.
Vaiuolo ovino: 100 ad Argentera.
- Novara** — Affezione morvofarcinosa: 1 a Biella.
Afta epizootica: Alcuni casi a Biella ed a Pollone.
- Torino** — Afta epizootica: La malattia è pressochè cessata in tutti i comuni.

REGIONE II. — Lombardia.

- Bergamo** — Afta epizootica: 25 a Vilminore, 2 a Fornovo, 90 ad Ornica.
- Brescia** — Afta epizootica: 65 ad Incudine, 1 a Monticelli, 7 ad Once, 8 a Ponte di Legno.
- Cremona** — Afta epizootica: 6 a Casalbuttano.
Carbonchio: 1 a Gerre de' Caprioli.
- Mantova** — Afta epizootica: 1 a Quistello, 1 a Gonzaga, 5 a S. Benedetto, 1 a Dosolo, 3 a Curtatone.
Carbonchio: 1 a Bozzolo, 1 a Marmirolo.
- Milano** — **Carbonchio:** 1 a Saronno.
- Sondrio** — Afta epizootica: Continua nei comuni di S. Giacomo Filippo, Isolato, Campodolcino, Gerola Alta, Albareto S. Marco, Berna, Livigno, Casolo e Pedesina.

REGIONE III. — Veneto.

- Belluno** — Afta epizootica: 36 a Feltre, 12 a Lamon.
Carbonchio: 13 a Lentiai.
- Padova** — Afta epizootica: 14 a Codenigo, 21 a Montagnana.
Carbonchio: 1 a Conselice, 1 a Brugine.
- Rovigo** — Afta epizootica: Continua nei comuni di Borsca, Guarda Veneta, S. Apollinare, Cà Emo, Villanova Marchesana, Polesella, Pontecchio, Bottrighe, S. Martino, Villadore, Ceregnano, Melara, Gavello, Crespino, Adria, Arquà. La malattia è ovunque in decrescenza, e si può ritenere prossima la cessazione.
Carbonchio: 1 a Bottrighe.
- Treviso** — Affezione morvofarcinosa: 2 a Fara di Soligo.
Afta epizootica: 167 a Possagno.
- Udine** — **Carbonchio:** 1 ad Udine, 1 a Cordenons.
- Verona** — Afta epizootica: 6 a Caprino, 7 a Valeggio.
Carbonchio: 2 a Cologna.

REGIONE V. — Emilia.

- Bologna** — Afta epizootica: 24 a Gaggio Montano, 4 ad Imola, 15 a Medicina, 3 a Minerbio, 2 a Monte S. Pietro, 5 a S. Lazzaro di Savena.
Tifo petecchiale nei suini: 2 a Crevalcore.
Carbonchio: 1 a Crevalcore.
- Ferrara** — Affezione morvofarcinosa: 2 a Ferrara.
Forme tifiche: 1 a Ferrara.
Carbonchio: 1 a Portomaggiore.
- Forlì** — Afta epizootica: 4 a Forlimpopoli.
Carbonchio: 1 a Santarcangelo.
- Parma** — **Carbonchio:** 1 a Collecchio, 1 a Polesine Parmense.
- Piacenza** — Affezione morvofarcinosa: 1 a S. Antonio a Trebbia.
- Ravenna** — **Carbonchio:** 12 a Bagnacavallo, 30 a Massa Lombarda.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

- Ascoli** — Tifo petecchiale nei suini: 3 a Force.
- Macerata** — **Forme tifiche:** 1 a Pausula.
- Perugia** — Afta epizootica: Alcuni casi nei comuni di Aspra, Attigliano, Bastia, Cannara, Cascia, Costacciaro, Cesi, Giove, Gualdo

Tadino, Ferentillo, Fossatò di Vico, Magione, Montecastrilli, Narni, Nocera Umbra, Perugia, Pietralunga, Poggio Fidoni, Spoleto e Terni.

Pesaro — Afta epizootica: 2 a Barchi, 219 a Cagli, 34 a Montecoppiolo.

REGIONE VII. — Toscana.

- Firenze** — Afta epizootica: 26 a Premilcore, 21 a Scarperia, 2 a Barberino di Mugello, 86 a Firenze, 50 a Portico di Romagna, 23 a Londa.
Carbonchio: 1 a S. Croce sull'Arno.
Affezione morvofarcinosa: 1 a S. Miniato.
- Livorno** — Affezione morvofarcinosa: 1 a Livorno.
- Lucca** — **Carbonchio:** 1 a Massarosa.
- Pisa** — Afta epizootica: 6 a Pomarance.
Carbonchio: 1 a Campiglia Marittima.
- Siena** — Afta epizootica: 46 a Castelnuovo, 1 a Pienza, 7 a Vinalunga, 54 a S. Geminiano, 30 a S. Casciano.

REGIONE VIII. — Lazio.

- Roma** — Afta epizootica: Continua la malattia nei comuni di Allumière, Bagnorea, Barbarano Romano, Bassano di Sutri, Bassano in Teverina, Bieda, Bomarzo, Bracciano, Cascata, Camerata Nuova, Canale Monterano, Capranica di Sutri, Castelnuovo di Porto, Castel S. Elia, Cervara, Cerveteri, Corneto Faleria, Farnese, Jenne, Labico, Latera, Lubriano, Marta, Monteromano, Nepi, Nerola, Orte, Palestrina, Piglio, Rignano, Rocca Priora, S. Giovanni di Bieda Subiaco, Sutri, Toscanella, Trevignano Romano, Trevi, Visano, Vetralla, Viterbo e Vitorchiano. La malattia è in decrescenza.
Scabbia: 200 a Collano, 900 a Farnese, 3000 a Jenne, 6 a Licenza, 575 a Marta.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Afta epizootica: 355 a Valle Castellana, 45 a Pietracamela.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — **Carbonchio:** 2 ad Accadia.

Roma, addì 19 agosto 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI**Avviso.**

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Fao e Bushire nel Golfo Persico.

Continuando pure l'interruzione dei cavi fra Aden e Bombay, i telegrammi per gli uffici del Golfo Persico, delle Indie ed oltre s'istradano per la via austro-russo-persiana la cui tassa è uguale a quella di via Malta.

Roma, 24 agosto 1885.

PARTE NON UFFICIALE**DIARIO ESTERO**

Telegrafano da Madrid al *Central News* di Londra che il governo tedesco ha risposto ai reclami del governo spagnuolo, circa le isole Caroline, con una nota concepita amichevolmente e promettendo di sottoporre questi reclami ad un esame coscienzioso e reale.

« Frattanto l'opinione pubblica spagnuola si mostra ognora più irritata contro la Germania.

« In una seduta tenutasi il 20 corrente alla Società di geografia a Madrid, vari oratori hanno energicamente stigmatizzata la occupazione delle Caroline da parte della Germania come una violazione dei diritti storici della Spagna.

« Ed è corsa voce che due navi da guerra spagnuole sieno giunte alle Caroline ed abbiano occupato l'isola di Yap che è la più importante di quell'arcipelago. »

Un dispaccio da Madrid al *Times* sullo stesso oggetto dice che la stampa ministeriale spagnuola si mostra anche più indignata della stampa di opposizione contro la Germania e propone rappresaglie.

« Il sentimento pubblico si addimostra ognor più addolorato ed il conte Solms-Sonnenwalde, ministro di Germania, è trattato con tale manifesta freddezza che egli più non interviene né al teatro, né alle pubbliche passeggiate.

« È quasi ufficialmente assicurato che ove la Germania non abbandoni la occupazione delle Caroline, la Spagna interromperà qualsiasi relazione diplomatica e commerciale con quella potenza.

« Si afferma che la replica del principe di Bismark alla protesta del governo spagnuolo abbia un carattere assolutamente evasivo, per quanto vi sia espressa la volontà di sottoporre ad esame i reclami della Spagna.

« Fu il signor Coello Carvajal che alla Società africana-spagnuola fece un discorso per condannare con energiche parole la condotta della Germania. Altri *meetings* di altre società erano annunziati per manifestazioni analoghe e per richiedere dal governo risoluti provvedimenti.

« Si aspettava l'annunzio che la spedizione mandata alle Caroline dal governatore delle Filippine fosse giunta all'isola di Yap. E si discorreva anche di una dimostrazione patriottica a titolo di protesta contro la occupazione tedesca. »

Intorno alla questione afgana il *Times* recava un dispaccio da Meshed 21 agosto in cui è detto che, il 13 corrente, per poco non occorse un conflitto tra i russi e gli afgani che si trovano agli avamposti di Kara-Tepe.

Alcuni russi si avvicinarono a Kara-Tepe. Gli afgani si trovavano sotto le armi. Gli ufficiali russi ordinarono ai loro uomini di abbassare i loro fucili. Se non che nell'eseguire quest'ordine, uno dei soldati fece accidentalmente partire un colpo. Gli afgani circondarono la pattuglia russa e la trattennero fino a che fossero loro giunte istruzioni da Herat. Poi la rilasciarono ricevendo anche i ringraziamenti del comandante russo, per la loro cortesia.

Sir Ridgeway colla sua scorta trovavasi ancora presso Herat dove quattro ufficiali del Royal Engineers soprintendono al restauro delle ortificazioni.

Alla domanda che gli era stata rivolta come ad uno dei principali membri del partito liberale inglese e che aveva per oggetto di conoscere i principii politici di questo partito, il duca d'Argyll rispose con una lettera nella quale si legge il seguente passo:

« Per principii liberali si intende, in primo luogo, uno spirito ed un cuore aperti a tutte le lezioni del passato ed a tutte le aspirazioni dell'avvenire e diretti a sviluppare il benessere e la felicità degli uomini. Questa è la definizione generica del liberalismo.

« Ma, in particolare, io credo che esso implichi l'abborrimento della tirannia sotto tutte le forme. E, per tirannia intendo qualunque restrizione della libertà individuale, in quanto essa si riferisce alla libera disposizione di tutto ciò che appartiene all'individuo, la quale libertà deve necessariamente esercitarsi nei limiti imposti al mantenimento dell'ordine e della legalità.

« Rammentiamoci tuttavia che tutte le tirannie di tutte le epoche hanno sempre invocato in loro favore, sia le necessità del momento, sia la volontà della maggioranza o quella del potere esecutivo. Il partito liberale deve per conseguenza vegliare gelosamente la invocazione di questa ragione di Stato.

« In ogni caso il liberalismo non consiste nel seguire ciecamente la direzione di un capo, né nell'ammettere passivamente una opinione popolare momentaneamente in voga.

« Il liberalismo considera la pubblicità e la divisione del potere come due eccellenti garanzie. »

Il partito conservatore alla Camera dei deputati del *Landtag* prussiano ha testè pubblicato il resoconto della sua operosità parlamentare nell'ultima sessione, e nello stesso tempo ha fatto conoscere il suo programma politico per le prossime elezioni.

I firmatari dichiarano principalmente che essi si adopereranno affine di conservare quelle istituzioni provinciali che non danneggino l'interesse generale. Dopo di essersi rallegrati del riscatto delle ferrovie da parte dello Stato, annunziano che attenderanno alla riforma delle tariffe.

Approvano completamente la politica economica del principe di Bismark in materia d'imposte. Essa darà il mezzo di aumentare gli stipendi degli impiegati. Il partito si dichiara pronto a continuare l'opera sua in favore del carattere confessionale delle scuole.

Nel resoconto si insiste particolarmente sul contegno assunto dal partito nella questione politico-religiosa, il qual contegno avrebbe fortemente contribuito alle concessioni che lo Stato fece sul terreno ecclesiastico.

Queste concessioni ottenute mercè dei conservatori, dice il manifesto, mostrano che da un lato il partito conservatore è risoluto di procurare alla Chiesa cattolica la libertà e l'indipendenza che le competono nei suoi affari interni; ma che, d'altro lato, il partito non consiglierà mai allo Stato di abdicare in alcun modo ai suoi diritti.

Il partito conservatore si dichiara pronto ad agevolare in questo senso un complemento di revisione della legge di maggio.

Il *Pester Lloyd* attribuisce la prima idea dell'unione doganale tedesco-austriaca al conte Andrassy il quale, trattenendosi col principe di Reuss, ambasciatore di Germania, la avrebbe manifestata e difesa.

Il conte Andrassy avrebbe detto che, dal punto di vista degli interessi austro-ungheresi e particolarmente da quello dell'agricoltura, misure profettrici reciproche potrebbero essere utili. Ed avrebbe aggiunto che il principe di Bismark avendo dichiarato in varie occasioni che egli voleva proteggere soltanto l'agricoltura tedesca contro la concorrenza della Russia e dell'America, vi sarebbe possibilità per la Germania e per l'Austria di intendersi intorno a misure di protezione contro altri Stati e che un tale accordo sarebbe anzi desiderabile in causa delle relazioni politiche intime che legano i due paesi.

Il principe di Reuss avrebbe comunicata questa conversazione al principe di Bismark il quale, giudicando la cosa assai importante, ne fece oggetto di una nota scritta che egli autorizzò il principe di Reuss a comunicare al conte Andrassy.

In tale nota il cancelliere insisteva sulle difficoltà che si opporrebbero presentemente alla effettuazione del progetto del conte Andrassy, ma pareva nello stesso tempo che, venuto il momento, egli sarebbe stato disposto a tornare sull'argomento.

Il conte Andrassy, comunicò questa nota al governo ungherese che immediatamente la partecipò al governo austriaco. Cominciarono i negoziati ed il conte Kalnoky partì per Varzin.

Il *Pester Lloyd* dice che è il principe di Bismark che ora solleva obiezioni; crede però che la idea dell'unione progredirà e che l'Ungheria raggiungerà il suo intento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 24. — S. M. il Re, ritornando dalla caccia nella valli d'Aosta, lasciò lire 4000 di beneficenza ai poveri della città di Aosta ed altre 16,000 ai comuni delle montagne per le quali S. M. passò.

KREMSIER, 24. — Il barone Hofmann invitò i 38 rappresentanti

indigeni e stranieri dell'arte e della stampa finora qui giunti, nonchè i ministri e gli alti funzionari, al thè che verrà offerto stasera alle ore 9.

Le comunicazioni colla città e nella città non sono punto impedito; soltanto è chiuso il locale delle feste.

Sono rigorosamente applicate le prescrizioni di polizia relative al trattamento degli stranieri, ma la popolazione non ne risente alcuna molestia.

VIENNA, 24. — L'imperatore, l'imperatrice ed il principe imperiale, Rodolfo, coi loro seguiti, sono partiti alle ore 11 ant. per Kremsier. Il principe di Lobanow e il personale dell'ambasciata russa sono partiti un quarto d'ora più tardi.

VIENNA, 24. — La *Wiener Abendpost* dice che i popoli dell'Austria-Ungheria salutano il convegno di Kremsier con sincera gioia e grande soddisfazione, vedendo in esso una nuova garanzia di pace ed una nuova prova delle cordiali ed amichevoli relazioni che uniscono i due sovrani di Austria-Ungheria e di Russia ed i rispettivi popoli.

KREMSIER, 24. — L'imperatore e l'imperatrice di Austria-Ungheria sono arrivati nel pomeriggio e furono salutati con entusiasmo dalla popolazione e da numerose deputazioni.

NAPOLI, 24. — L'ambasciata marocchina s'imbarca oggi sulla *Castelfidardo* per far ritorno al Marocco.

NAPOLI, 24. — L'ambasciata marocchina si è imbarcata sulla *Castelfidardo* ed è partita alle ore 6 35 pomeridiane.

TOLONE, 23. — Da ieri vi furono qui 10 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 23. — Nelle ultime 24 ore vi furono 45 decessi di cholera.

MADRID, 23. — Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunziata dimostrazione al Prado, onde protestare contro la Germania per l'occupazione delle isole Caroline. 150 mila persone vi presero parte. Vi erano circa 60 bandiere.

Alcuni oratori arringarono la folla. I dimostranti, passando davanti al palazzo del presidente del Consiglio dei ministri ed a quello del ministero dell'interno, gridarono: *Viva l'integrità della Spagna! Viva l'esercito!* L'ambasciata di Germania non fu molestata.

Una terza nave della regia marina è partita per le isole Caroline.

MADRID, 24. — La risposta della Germania alla protesta della Spagna per l'occupazione di una delle isole Caroline è arrivata. Essa non contiene alcuna concessione. Sarà pubblicata domani.

Ieri vi furono a Madrid 22 casi e 14 decessi di cholera, e nelle provincie 5831 casi e 1930 decessi.

TOLONE, 24. — Da ieri mattina fino a stamane vi furono qui 14 decessi di cholera.

BRINDISI, 23. — S. A. R. il Principe Amedeo è giunto alle 11 pomeridiane, e fu ossequiato dal sottoprefetto, dal sindaco, dalle altre autorità, e da immenso popolo, con musica e fiaccolata, al grido di « Viva il Principe Amedeo, Viva la Casa di Savoia ».

S. A. R. si è imbarcata sul piroscafo della Peninsulare, *Lombardy*.

BRINDISI, 24. — Alle ore 5 di stamane il Duca d'Aosta è partito per Porto-Said.

TORINO, 24. — La voce divulgata e ripetuta in seguito al furto avvenuto nell'Armeria e nel Medagliere del Palazzo Reale, che il valore degli oggetti derubati superi un milione, è infondata, risultando invece che questo valore non arriva a lire centomila.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha dal Cairo:

« 4000 insorti, fra i quali 800 armati di fucili e con sette cannoni, occuparono Dongola. »

MADRID, 24. — Ieri sera, dai balconi del Casino militare, gli ex-ministri Martos e Becerra arringarono i dimostranti.

Dissero che si deve difendere ad ogni costo la bandiera spagnuola e l'onore della Spagna. Il popolo, l'esercito e la marina uniti sapranno salvarlo. La gente di onore non deve mai contare le forze dell'avversario. Il momento è solenne. La vita e le fortune degli spagnuoli sono a disposizione dell'esercito e della marina.

Queste parole furono accolte con grida continue di « Viva l'esercito! Viva la marina! »

Si dice che la Spagna spedisce 25,000 uomini alle isole Filippine per rioccupare l'isola usurpata dalla Germania.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ricorda le note diplomatiche della Germania e dell'Inghilterra nel 1875, note che respingevano i reclami della Spagna relativamente alla sua sovranità sulle isole Caroline. D'allora in poi tali proteste formali non furono in alcun modo contraddette da parte della Spagna.

NOTIZIE VARIE

XI° Congresso della Associazione medica italiana in Perugia.
— Il Congresso dell'Associazione medica italiana, e le riunioni delle Società d'igiene, di chirurgia, di ostetricia, di ottalmologia e farmaceutica umbra, avranno luogo in Perugia dal 14 al 19 prossimo settembre.

Tutti coloro i quali intendono prender parte a questa solennità scientifica e relativa Esposizione, non hanno che a rivolgere la loro domanda al Comitato ordinatore per essere iscritti nel novero degli aderenti ed espositori e ricevere in pari tempo la carta di riconoscimento per la riduzione di prezzo nelle ferrovie e nei piroscafi della Società italiana di navigazione.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,1	10,7
Domodossola	sereno	—	26,1	11,7
Milano	sereno	—	26,9	14,4
Verona	sereno	—	24,0	14,5
Venezia	sereno	calmo	25,5	15,9
Torino	sereno	—	24,8	13,9
Alessandria	sereno	—	27,1	14,5
Parma	sereno	—	25,8	15,0
Modena	1/2 coperto	—	27,5	15,6
Genova	sereno	calmo	26,8	21,0
Forlì	1/4 coperto	—	26,0	17,2
Pesaro	sereno	calmo	25,2	16,3
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	27,8	19,4
Firenze	sereno	—	29,2	18,2
Urbino	sereno	—	26,0	16,0
Ancona	sereno	calmo	27,8	20,0
Livorno	1/2 coperto	mosso	28,4	21,5
Perugia	sereno	—	26,6	17,1
Camerino	sereno	—	24,9	16,0
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	26,9	22,9
Chieti	sereno	—	25,3	16,7
Aquila	sereno	—	24,0	14,3
Roma	velato	—	30,0	19,5
Agnone	3/4 coperto	—	25,9	15,9
Foggia	1/4 coperto	—	33,1	20,3
Bari	1/2 coperte	calmo	27,6	21,5
Napoli	coperto	calmo	27,6	21,0
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	24,7	15,0
Lecce	1/2 coperto	—	30,4	21,7
Cosenza	3/4 coperto	—	31,0	21,2
Cagliari	sereno	calmo	32,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	31,0	23,2
Palermo	sereno	calmo	34,2	18,6
Catania	sereno	legg. mosso	31,4	23,0
Caltanissetta	sereno	—	31,7	18,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,6	23,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32,5	24,8

TELEGRAMMA METEORICO

Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 agosto 1885.

Depressione (749) golfo Riga.

Depressione secondaria 756 golfo Genova.

Ieri temporali versante adriatico e media Italia.

Stamane sereno nord Sicilia, coperto altrove.

Probabilità: venti intorno a ponente da deboli a freschi con temporali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 AGOSTO 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . . .	757,2	757,2	756,9	758,2
Termometro . . .	21,9	28,7	26,6	23,9
Umidità relativa . . .	71	42	47	73
Umidità assoluta . . .	13,93	12,22	13,99	16,03
Vento . . .	N	NNW	SW	NNE
Velocità in Km. . .	0,0	3,0	12,5	2,0
Cielo . . .	sereno caliginoso	cumuli densi	cumuli	cirri cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,5; -R. = 23,60 — Min. C. = 19,5 -R. = 15,60

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI												
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	CONTANTI		TERMINI										
							Apertura	Chiusura	fine corr.	fine provv.									
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	95 77 1/2	95 75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64. . .	>	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	>	—	—	—	—	96 60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild.	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0. . . .	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma. . . .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) . .	1° aprile 1885	500	500	472 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi. . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	>	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	>	1000	1000	1080 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	>	500	250	—	—	602 25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital. . . .	>	500	400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare.	1° aprile 1885	500	500	500 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	>	250	125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	>	500	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. .	1° aprile 1885	500	500	473 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondiarie Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondiarie Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro) . . .	>	500	250	530 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1735 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari.	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza . .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	712 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.) .	>	250	250	396 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea.	—	500	500	—	—	549 >	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 72 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 22
	Vienna e Trieste	chèques	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Vicepresidente della Camera di Commercio
B. TANLONGO.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 77 1/2 fine corr.
Banco di Roma 695 fine corr.
Società Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1741 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 agosto 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 66.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 49.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 33.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 04.

V. TROCCHI, presidente.

(2^a pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Il sottoscritto, per gli effetti di cui all'art. 38 legge notarile vigente, fa noto al pubblico di avere iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio Gaetano Botfazzi, di Napoli.

Napoli, agosto 1885.

915 PASQUALE DE CONCILII.

AVVISO.

Filippi Agostino fu Vincenzo, da Vallinfreda, domiciliato a Mandela, ha presentato oggi alla Cancelleria della Corte d'appello di Roma domanda per riabilitazione dalle conseguenze di una sentenza del cessato Tribunale criminale di Roma del 4 gennaio 1869, che lo condannò a 5 anni di galera per reato remoto a furto violento.

Roma, li 20 agosto 1885.

1085 AGOSTINO FILIPPI.

AVVISO.

Si annunzia che con scrittura privata, datata da Roma il 28 luglio, debitamente registrata, la Società in accomandita Romeo Gismondi e C. costituitasi fra i signori Paolo Luigioni (socio capitalista) e Romeo Gismondi (socio d'industria), il 26 gennaio 1882, per concorde volontà dei suddetti si è rimasta sciolta di pieno diritto col primo dell'andante mese, e che siccome il Gismondi da solo continua il commercio esercitato dalla Ditta, così il medesimo è rimasto incaricato dell'istralcio e liquidazione della disciolta Società.

Roma, 18 agosto 1885.

SAVERIO SECRETI proc.

Presentato addì 18 agosto 1885, ed iscritto al n. 201 del registro ordine, al numero 141 del registro trascrizioni, ed al numero ... del reg. Società, volume 2°, elenco 141.

Roma, li 20 agosto 1885.

1069 Il canc. del Trib. di commercio L. CENNI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei Conti sedente in Roma.

Io Vincenzo Vespasiani usciere del suddetto Tribunale, notifico al signor Vezzi Andrea contabile dell'ufficio del registro di Mazzarino (Caltanissetta) la decisione resa dalla 3^a sezione della Corte dei Conti li 11 settembre 1884, spedita in forma esecutiva li 15 novembre successivo, col a quale:

Si scarica il contabile dell'ufficio del registro di Mazzarino (Caltanissetta) sig. Vezzi Andrea sui conti dei valori di bollo e dei bollettini in materia delle derrate, e di diritto dell'entrata in danaro, da lui resi per la sua gestione dal 1° gennaio a tutto il 4 marzo 1878.

Si dichiara debitore il medesimo sul conto speciale di cassa della somma di lire 63 99.

Lo si condanna a pagare alle finanze dello Stato la detta somma di lire 63 99 in un coi relativi interessi legali decorrendi dalla data della notificazione della decisione, non che nelle spese del giudizio liquidate in lire 14 40.

Si afferma legalmente determinate le restanze di magazzino e di cassa ed i residui di carico al 4 marzo 1878 quali risultano dai detti conti per aversene ragione nei successivi e cioè:

Lire 32691 42 in valori di bollo: — Bollette Modulo 72 A n. 728; — Bollette Modulo 23 n. 71; — lire 117971 11 per residui di carico; — e lire 657 48 resto a debito di cassa.

Roma, li 21 agosto 1885.

1058 VINCENZO VESPASIANI USCIERE.

(1^a pubblicazione)

AVVISO.

Con deliberazione presa in Camera di consiglio della quarta sezione del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nel dì 5 agosto 1885, il signor Ernesto Moccia, fu Pietro, è stato dichiarato presunto assente, e per la legale sua rappresentanza è stato nominato l'avvocato Giannangeli Nicolangelo.

Roma, li agosto 1885.
1108 Il proc. LUIGI MOCCIA.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Como, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 200 (lire duecento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, li 19 agosto 1885.

1043 Per il presidente assente Dott. GIACOMO BONANOMI.

(2^a pubblicazione)

ESTRATTO

dai registri esistenti nell'archivio della Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Illustrissimo signor presidente e giudici del Tribunale civile di Taranto.

Moriva il giorno 23 agosto del decorso anno 1884 in Massafra, il notaio signor Ignazio Scarica, iscritto nell'albo del Consiglio notarile di Taranto ed esercente in Massafra.

Con due testamenti, uno pubblico in data del tre settembre 1877 pel notaio signor Raffaele Scarpa di Taranto, quivi registrato il dì 11 settembre 1877, al n. 705, e l'altro olografo del dì 7 novembre 1883, depositato e pubblicato in Massafra presso il notaio signor Raffaele Rotelli, e quivi registrato addì 27 agosto 1884 al n. 35, istituiva eredi i signori Lepore Antonio e Teresina Bisceozzi, che già si trovano nel pieno esercizio dei loro dritti ereditari.

In tale qualità essi hanno diritto anche sulla cauzione prestata dal suddetto testatore nella sua qualità di notaio, cauzione ammontante a lire millesettecento, pari a ducati quattrocento, depositata addì cinque agosto 1839, presso il ricevitore generale della provincia di Lecce in moneta contante, come risulta dal relativo certificato, registrato in Lecce lo stesso giorno cinque agosto 1839, n. 9715, libro 1°, vol. 272, fol. 31. - Ricevitore Maccoli.

Il perchè il sottoscritto procuratore domanda a questo ilmo Tribunale che voglia pronunciare in favore dei signori Antonio Lepore e Teresina Bisceozzi lo svincolo di detta cauzione, giusta il disposto dell'articolo 38 della legge notarile 25 luglio 18 9.

Taranto, 29 gennaio 1885.

Firmato: Il procuratore Giuseppe Scarano.

Ai 29 gennaio 1885 presentata la soprascritta domanda nella Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Il vicecancelliere

Firmato: Nicola Giusti.

Per copia conforme rilasciata all'avvocato e procuratore signor Giuseppe Scarano.

Taranto, 29 gennaio 1885.

861 Il cancelliere: L. FERRARA.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Nicolò ed Antonio Sermattei della Genga, Alfonso e Cristoforo della Genga, quali eredi di Gabriele della Genga, domiciliati elettivamente presso l'avv. Franchi Teodolfo,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma, ho citato il signor Enrico Masini, di cognito domicilio a senso dell'art. 141 del codice di procedura civile, come coerede di Giovanni Masini, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma, nell'udienza di mercoledì sedici prossimo settembre nella sua residenza ai Filippini, per ivi unitamente agli altri coeredi già chiamati in giudizio, sentire ordinare la cancellazione dell'ipoteca assunta nell'ufficio di Roma a favore del loro padre come legatario vitalizio del lode cardinale Della Genga, al vol. 613, articolo 34 del 25 maggio 1831, rinnovata il 20 marzo 1881, al volume 822, art. 133, colla condanna solidale delle spese tutte, con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 20 agosto 1885.

L'usciere
1031 TEMISTOCLE SEMPREBENE.(2^a pubblicazione)

BANDO GIUDIZIALE.

Nella udienza del giorno 1° ottobre 1885 alle ore 10 ant. e seguenti nella sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo sulla istanza del Credito fondiario del Banco S. Spirito di Roma in persona dell'onorevole sig. commendatore Augusto Silvestrelli direttore generale, contro Sabatini Lanno di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita giudiziale ed al pubblico incanto degli stabili appresso descritti posti nel comune e territorio di Soriano suddetto.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, vignato ed alberato, contrada Fagiolaja ed anche S. Eutizio, confinante col fosso di S. Eutizio, Campana Evangelista, Peruzzi Filippo, Valeri Francesco, e Giuseppe salvi ecc. distinto in catasto alla sez. 2° coi nn. di mappa 1177, 1178, 172, 173, 174, 1235 sub. 1, 2, e 1237, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 9 17.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 550 20.

2. Terreno seminativo, vitato contrada S. Eutizio, confinanti Sabatini Lanno, strada di S. Eutizio, beni demaniali, Fontana ecc. distinto in catasto sez. 2° coi nn. di mappa 113 e 114 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 96. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 96.

3. Dominio utile di terreno seminativo, vitato, olivato, contrada Selvarella, descritto in catasto, alla sez. 3°, col numero di mappa 702 confinante coi beni di Luigi Fontana, fratelli Urbani, Catalani Giuseppe, ecc., gravato dell'annuo canone di lire 21 50 a favore dei PP. Agostiniani di Soriano, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 80. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 228.

4. Casa di abitazione posta in Soriano, via Garibaldi, già via S. Agostino ai civici nn. 62, 63, 65, confinante Gentili, Gregori, Casciani, Chiavari, Pandoli salvi ecc. composta di 1° e 2° piano, distinta in mappa sez. 1° coi nn. 1511, sub. 1, 1512, sub. 1, 2, 1513, sub. 1, 2, gravata di un canone di cent. 43 a favore di Casa Chigi, e dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 4 22.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 253 20.

Viterbo, 21 agosto 1885.

1039 LUIGI AVV. SAVERI PROC.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Si dichiara aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Como, al quale va annesso lo stipendio di annue lire 2800, coll'obbligo di prestare una cauzione di lire 200 di annua rendita.

Coloro che intendono di aspirarvi dovranno presentare la loro domanda in carta da lire 4, documentata a termine di legge, a questo Consiglio notarile entro il termine di un mese a contare dalla pubblicazione del presente. Il quale, le domande che venissero presentate non saranno prese in considerazione.

Como, dal Consiglio notarile provinciale, li 18 agosto 1885.

Il presidente

1042 TAGLIABUE Dott. cav. CARLO.

AVVISO.

Per incarico ricevuto dal signor cavalier avvocato Enrico Scialoja debitamente delegato dalle parti interessate, io sottoscritto notaio rendo di pubblica ragione e per tutti gli effetti dell'art. 139 del vigente Codice di commercio, che in seguito a nomina in amministratori degli infradicti signori della Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia, sede in Roma, fatta con istromento a mio rogito del sette giugno corrente anno; con gli atti qui appresso indicati gli stessi signori hanno accettato tale nomina, e cioè:

Marsaglia cavalier ingegnere Giovanni con atto privato autentificato dal notaio Balestrari di S. Remo il ventitre luglio milleottocentotantacinque, registrato il dieci agosto, detto anno, num. 103, foglio 58.

Amelio cavalier avvocato Alberto, con atto privato autentificato dal suddetto notaio il ventitre luglio milleottocentotantacinque, registrato il dieci agosto successivo, al numero 102, foglio 58.

Antonini cav. Alberto, con atto privato autentificato dal notaio Bolgeri di Milano il sedici giugno milleottocentotantacinque, registrato il giorno stesso al numero 1004, volume 306, foglio 140.

Lanza Spinelli Francesco principe di Scalea, con atto privato autentificato dal notaio di Palermo Milana li sedici giugno milleottocentotantacinque, registrato il diciassette detto al numero 10230.

Maugordato cav. Matteo, con atto privato autentificato dal notaio Pellegrini di Livorno li sedici giugno milleottocentotantacinque, registrato 18 agosto detto anno, al registro 84, foglio 193, num. 42).

Gallotti comm. Domenico
Gottrau comm. ing. Alfredo
Varvaro comm. Roberto
Noghera Venceslao.
Marchesini avv. Gio. Battista
Consoli Marano Nunzio
Tenerelli comm. Francesco
Miglioretti conte Alberto
Pari comm. Saverio
Colapai avv. Pietro - tutti con atto privato autentificato da me infrascritto notaio il sette agosto milleottocentotantacinque, registrato il giorno successivo, al registro 10, serie 3°, numero 1417.

Roma, 12 agosto 1885.

Enrico Capo, notaio.

Presentato addì 14 agosto 1885, ed iscritto al n. 138 del reg. d'ordine, al n. 138 del reg. trascrizioni, ed al numero 41 del registro Società, vol. 2°, elenco 138.

Roma, li 20 agosto 1885.

1067 Il canc. del Tribunale di comm. L. CENNI.

(N. 10) **DIREZIONE TERRITORIALE**
di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso d'Asta primo incanto di seconda prova.

Si fa noto che nel giorno 31 corrente mese, alle ore 10 antimer. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, num. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Fruento occorrente al Panificio militare di Alessandria.

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali				
Panificio militare di Alessandria	Nostrale	14000	140	100	6	L. 200

Modalità d'introduzione — I provveditori saranno tenuti di consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile per la consegna della rata precedente, e così l'intera provvista dovrà essere compiuta nel termine complessivo di giorni centodieci.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni. Sezioni, ed uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo.

Le schede dovranno essere presentate in buste chiuse con suggello a ceralacca, altrimenti non saranno accettate, e colla indicazione del casato e nome dell'offerente e del numero dei lotti per i quali intende di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggerito e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni. Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione: tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta. La prova autentica dell'oseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di registro, di segreteria, di carta bollata, di stampa, d'inserzioni ed altre relative, saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, 20 agosto 1885.

Per detta Direzione

1097

Il Tenente Commissario: E. MARCHESE.

Esattoria Consorziale di Valmontone

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 17 settembre 1885, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 23 e 29 settembre 1885, avanti l'ill.mo R. pretore di Valmontone avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati qui appiedi, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge e relativo regolamento sulla riscossione delle imposte.

Immobili posti nel comune di Artena.

1. A danno di Carocci Lorenzo fu Giuseppe — Libera proprietà della casa 1° piano, vani 1, sita in via dei Commercianti, civico n. 231, segnata nella mappa sez. II, col n. 1374 sub. 1, rendita imponibile lire 11 25, prezzo lire 84, confina la strada, Monaco Domenico e Fini Carzio, deposito per offerta lire 4 20.

2. A danno di Carocci Luigi fu Angelo — Libera proprietà della casa di piani 2 e vani 2, sita in via Maggiore, civico n. 2, segnata nella mappa sezione II, col n. 1144, rendita imponibile di lire 15, prezzo lire 112 20, confina la strada, Calone Luigi e Domenico e Vendetta Biagio ed altri, deposito per offerta lire 5 00.

3. A danno di Carocci Giuseppe fu Vincenzo — Libera proprietà dei seguenti beni, siti in via Commercianti al civico n. 32.

Casa terreno, vani due, segnata col mappale n. 1353 sub. 3, rendita imponibile lire 11 25, mappa sez. II.

Casa porzione 1° piano, vani uno, segnata col mappale n. 1705 sub. 2, rendita imponibile lire 18 75, mappa sez. II.

Casa terreno, vani uno segnata col mappale, n. 1706 sub. 3, reddito imponibile di lire 7 50, mappa sez. II.

I suddetti beni confinano con la strada, Pecorari Domenico, Di Cori Maria, De Santis Lucia, Cometa Felice, Ferrazza Luigi e Coculo Filippo, il valore complessivo ammonta a lire 280 80, deposito per offerta lire 14 04.

4. A danno di Coculo Ercole fu Valentino o fu Antonio — Libera proprietà dei seguenti beni, segnati nella mappa sez. II.

Casa piani 2, vani 2, sita in via Vittorio Emanuele, al civico n. 87, mappale n. 1311 sub. 1/2, col reddito imponibile di lire 18 75.

Casa come sopra, sita in via Vittorio Emanuele, al civico n. 88, mappale 1312, col reddito imponibile di lire 15, i suddetti numeri di mappa formano un solo corpo di fabbricato e confinano con la strada, Latini Antonio ed altri, Proietti Palma in Canapa, valore complessivo lire 252 60, deposito per offerte lire 12 63.

5. A danno di Coculo Luigi e Mariangela fu Loreto prop. e Mastrangeli illuminata usufruttuaria — Libera proprietà della casa porzione 1° piano, vani due, sita in vicolo D'Alessandis, al civico n. 5, segnata nella mappa sez. II, col n. 1225 sub. 2, reddito imponibile di lire 15, suo valore lire 112 20, confina la strada Riccietelli Basilio ed altri, Coculo Adriano ed altri, deposito per offerta lire 5 00.

6. A danno di Graziosi Candida fu Luigi, maritata Armeni Ferdinando — Libera proprietà della casa di piani 2, vani 2, sita in via Vittorio Emanuele civico n. 65, segnato nella mappa sez. II, col n. 1334 sub. 2, reddito imponibile di lire 30 suo valore lire 225, confina la strada, Vitelli Domenico, Ciafrelli Costantino, deposito per offerta lire 11 25.

7. A danno di Mastrangeli Angelo, illuminata e Rosa fu Pietro o Pietro Antonio — Libera proprietà della casa al 1° piano di vani uno, sita in via Vittorio Emanuele, al civico n. 188, segnata nella mappa sez. II, col n. 1214 sub. 2, reddito imponibile lire 7 50, valore lire 55 80, confina la strada, Coculo David, Calone Alcerinda, Acciarito Camillo, deposito per offerta lire 2 79.

8. A danno di Pecorari Rosa fu Angelo maritata Pomponi Pietro, ora proprietaria eredi Pomponi Angelo, Elena e Maria — Libera proprietà della casa di piani 3 e vani 5, sita al vicolo Cornaletto, civico n. 41, segnata nella mappa sez. II, col n. 1430 1/2, reddito imponibile lire 30, valore lire 225, confina la strada, Pecorari Filippo e Mele Fortunato ed altri, deposito per offerta lire 11 25.

9. A danno di Prosperi Bernardo fu Vincenzo — Libera proprietà della casa di piani 3 e vani 7, sita in via Vittorio Emanuele civico n. 15, segnata nella mappa sez. II, col n. 1378 1/4, reddito imponibile lire 105, valore lire 787 50, confina Prosperi Domenico ed altri, Fiorini Antonio ed altri, Gentili Carlo, deposito per offerta lire 34 37.

Valmontone, li 16 agosto 1885,

1083

Per l'Esattore — Il Collettore: EGIDIO RIGOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CUNEO

Avviso d'Asta per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di martedì 15 settembre 1885, in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Cuneo, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato una somma non inferiore al decimo del prezzo d'asta oltre quelle indicate nella colonna 8 per spese e tasse.

Il deposito potrà essere fatto tanto in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, quanto in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere la somma indicata alla colonna 9.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiararsi, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite tra gli aggiudica-

tari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 a. alle ore 3 p., negli uffici dell'Intendenza di finanza di Cuneo.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. Trattandosi di secondo incanto, il deliberamento avrà luogo anche nel caso si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

11. Rendendosi deserto anche questo secondo esperimento i beni potranno essere venduti a trattativa privata.

Avvertenze. — Si procederà ai termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà d'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	Numero dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	10	Nel comune di Centallo — Provenienza dal Demanio antico — Due molini, situati uno nel centro urbano di Centallo e l'altro nella regione detta Mellea. Il primo di essi detto <i>della Villa</i> è posto nell'abitato di Centallo. Consta al pian terreno di un vasto camerone ove sono situate quattro macine mosse da una ruota grande a cassette e da altra ruota ordinaria a palette, d'altro vano ad uso di magazzino, cantina ed altro; più di un altro corpo di casa separata dal canale, composta di un vano grande ove trovansi collocati i meccanismi di un frantoio da noci coi relativi torchi in ferro e di una pesta da canapa, di un altro vano ad uso di magazzino e cantina, un fienile soprastante, al primo piano di una camera e cucina per uso di abitazione, al secondo piano di quattro camere per uso di abitazione, un ballatoio esterno in legno, al quale locale si accede con scaletta interna a due rampe, situata nel lato nord del fabbricato. Questo molino colle sue dipendenze confina a settentrione colla via comunale, a ponente colla pubblica via provinciale conducente alla stazione ferroviaria, a mezzogiorno con alta via diretta alle campagne, a levante con Secco Francesco. I due corpi di fabbrica componenti questo molino sono distinti nella mappa di Centallo coi numeri 269 sez. F, 329 sez. B. Il secondo molino detto <i>Gerbola</i> è situato nella regione di Mellea distante cinque chilometri dall'abitato del comune. Consta al pian terreno, di un vano grande ove sono collocate due macine mosse da due ruote a palette ordinarie, di un camerino, stalla, tettoia sostenuta da pilastri in muratura, più di altra tettoia sostenuta pure da pilastri in muratura sulla sponda opposta del canale detto della Gerbola che fornisce le acque al molino stesso, al 1° piano di una camera per uso di abitazione e di fienile soprastante alla stalla. A questo molino sono annesse tre pezze di terreno coltivato in massima parte a prato con le coerenze: a settentrione il signor Fruttero Andrea, la Chiesa della Mellea, Raimondi Battista, la vedova Milano Anna, Milano Sebastiano, Crosetti Giovanni e Curlesso Bernardo; a ponente Berlota Pietro, tramediante la strada detta delle Rocce; a mezzogiorno e levante la vedova Milano Anna, tramediante il fosso irrigatorio. Questo molino coi terreni annessi trovansi distinti sulla mappa di Centallo coi numeri 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315. (1)	0 03 90	>	56639 47	5663 95	3398 36	200 >
	I Ter	Nel comune di Bra — Provenienza dal Demanio antico — Molino denominato <i>della Riva</i> situato nella località omonima del comune di Bra a tre chilometri circa dal centro abitato. Ha tre ruote a sistema ordinario mosse dalle acque del canale detto il Naviglio di Bra e tre macine. È composto: al pian terreno di due cameroni, uno coi meccanismi di due macine e l'altro con quelli della terza macina, e di due altri vani uno grande, l'altro piccolo ad uso stalla e di tettoia con pilastri in muratura; al primo piano di due camere grandi, altro vano d'ingresso, cucina, camerino a letto, fienile al quale si accede con scala a due rampe in muratura posta nel lato nord del fabbricato; sotto tetto composto di un vano inabitato.	0 16 57	>	62834 20	6288 42	3773 05	200 >

(1) Affittati per anni nove, rescindibili per parte del Demanio di tre in tre, a Borello Antonio di Bartolomeo per annue lire 4050, come da atto 19 febbraio 1884 in forma pubblica amministrativa.

N. progressivo dei lotti	Numero dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I		<p>bile. Questo molino colle sue dipendenze confina: a settentrione colla strada comunale delle campagne e con suolo pubblico della borgata Riva; a ponente cogli eredi del conte Moffa di Lisio; a levante col suolo pubblico della borgata predetta; a settentrione colla strada comunale. Questo molino colle relative dipendenze trovasi distinto nel catasto urbano del comune di Bra col n. 1625 (tipi visuali). (1)</p> <p>Nel comune di Bra — Provenienza dal Demanio antico — Due molini situati nel comune di Bra a breve distanza dal centro abitato. Sono animati entrambi dalle acque del canale detto della Pertusata e formano due distinti corpi di fabbrica. Il primo di essi denominato molino <i>Vecchio</i> o dell'<i>Annunziata</i> con tre ruote a sistema ordinario che danno moto ad altrettante coppie di macine; è composto: al pian terreno di una camera dove trovansi collocate le macine coi loro meccanismi, di altri due vani ad uso magazzino e deposito di materie diverse e di una piccola cantina e portico; al primo piano di due cameroni ed altra camera cogli accessori del molino a cui si accede colla scala postata all'angolo a levante del fabbricato, di quattro altre camere, camerino e cucina per uso di abitazione del mugajo, a cui si accede con altra scala posta nel lato di ponente del fabbricato. Il sottotetto forma un vano solo inabitato e servibile per uso di deposito. Questo molino colle dipendenze confina: a settentrione con Boglione Giuseppe; a levante col canale Pertusata tramediante la strada nuova tendente al molino nuovo a mezzogiorno colla strada suddetta; a ponente con Rossi Giorgio e Garetti Giulio e soci. Questo molino trovasi distinto nel catasto urbano di Bra col n. 1587 (tipi visuali).</p> <p>Il secondo molino è denominato <i>Nuovo</i> o di <i>Sant'Antonio</i>, è situato a valle del precedente, ha pure tre coppie macine le cui ruote motrici, in numero di tre sono a sistema ordinario. Si compone: al piano terreno di due cameroni dove sono situate le macine coi relativi meccanismi, di altro vano ad uso cantina, di stalla, tettoia, portico ad uso di ripostiglio e di pozzo d'acqua viva; al primo piano d'una cucina, quattro altre camere e due camerini o ripostigli per uso di abitazione e vi si accede per mezzo di scala a tre rampe posta dal lato di ponente. Il sottotetto forma un sol vano inabitabile e servibile per deposito di oggetti. A questo molino sono annessi due tratti di terreno coltivati ad orto, l'uno a tramontana e l'altro a mezzogiorno del fabbricato, con piante diverse. Il molino e sue dipendenze hanno le seguenti coerenze: a settentrione Astegiano Carlo; a levante Romello Federico e Negro Michele; a mezzogiorno Fissore Guglielmo; a ponente Chiaffrino Giovanna. Questo molino colle dipendenze è distinto nei tipi visuali del catasto urbano col n. 1586, e nel catasto rustico del comune di Bra coi nn. 167, 163, 169, 170, 171. (2)</p>	0 07 42	>	199314 74	19931 47	11958 88	500 *
			0 16 57	>				

(1) Affittato ad Allocco per anni nove rescindibili per parte del Demanio di tre in tre, e per annue lire 4042 50, come da atto 31 dicembre 1883 in forma pubblica amministrativa.

(2) Affittato con atto in forma pubblica amministrativa 3 febbraio 1885 ai signori Allocco Francesco, Gambino Carlo, Vansetti Domenico, Aghemo Lorenzo per anni nove, rescindibili di tre in tre, d'ambe le parti contraenti e per annue lire 1300.

Cunco, addì 13 agosto 1885.

980

Il Segretario: CACCIANDRA.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 settembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 43, nel comune di Napoli con l'aggio medio annuale di lire 4451.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione e per tramutamento di residenza di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2265, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 17 agosto 1885.

990

Il Direttore: MARINUZZI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 102, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5461.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3240 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 20 agosto 1885.

1032

Il Direttore: G. MARINUZZI.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
dell'Ospizio dei Convalescenti e Pellegrini di Roma

Avviso d'asta definitiva per lavori di restauro ad una casa.

Avutasi una offerta di ribasso per i lavori di restauro della casa posta in Roma al vicolo del Mattonato, ai civici nn. 161 e 162, ora 8 all'11, la somma prevista si è ridotta a lire 26,828 54.

L'Amministrazione dell'Ospizio invita chiunque voglia concorrere all'asta definitiva per il restauro di detta casa che dovrà darsi compiuto nel termine di mesi sei dal giorno della consegna che verrà data dopo stipolato il contratto con le condizioni generali e speciali portate dal Capitolato preventivo dei lavori e piano d'esecuzione, che si terrà alle ore 10 ant. del giorno 11 sette:ubre prossimo futuro, nella segreteria dell'Ospizio stesso in piazza della Trinità dei Pellegrini, sotto la presidenza di un commissario dell'Ospizio.

L'asta sarà regolata dalla legge di Contabilità generale dello Stato con il metodo dell'estinzione delle candele.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria anzidetta dalle ore 8 ant. all'1 pom. di ciascun giorno eccettuati i festivi.

Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Certificato di moralità dell'autorità del luogo in cui il concorrente ha domicilio di data non anteriore a sei mesi;

b) Certificato di un ingegnere capo o del municipio o della provincia e degli uffici del Genio civile o militare residenti in Roma, che attesti ampiamente essere il concorrente di professione capo mastro muratore e di avere le necessarie qualità e mezzi di assumere e dirigere costruzioni di case civili;

c) Attestato del cassiere dell'Amministrazione, dal quale risulti avere il concorrente depositato nella cassa dell'Amministrazione la somma di lire 3600 a garanzia del contratto e per conto delle spese degli atti.

Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel seguente contratto saranno ad intero carico dell'aggiudicatario.

Roma, li 22 agosto 1885.

1109

LA COMMISSIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
Ufficio del Registro di Subiaco

3° Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del di 13 settembre 1885, nell'ufficio del registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni intrascritte:

Nel comune di Agosta — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco e Beneficio di San Nicola in Agosta — Appalto delle rendite variabili in natura, provenienti da enfiteusi, terraggiere, decime, colonie perpetue, ed altre simili pre-tazioni, esigibili nel comune di Agosta — Prezzo d'incanto lire 3100 — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

Per anni 6 dal 1° gennaio 1885.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questa, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte ed alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. all'4 pomeridiane.

Subiaco, addì 20 agosto 1885.

1057

Il Ricevitore: P. A. MASINI.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia
COMUNE DI TOLFA

Il sindaco del comune suddetto in esecuzione alla deliberazione consiliare in data 29 dicembre 1884, pubblicata ed approvata dalla Deputazione provinciale di Roma in seduta del 22 giugno 1885;

Visto l'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2350.

Rende noto che a cominciare da oggi e per quindici giorni consecutivi nello ufficio della R. Sottoprefettura di Civitavecchia rimarrà depositato il progetto redatto dalla Società Italiana per condotte d'acqua, sedente in Roma, per i lavori ed espropriazioni inerenti alla costruzione della condotta dell'acqua potabile all'interno dell'abitato di Tolfa, insieme alla domanda per la dichiarazione di pubblica utilità della opera, corredata di tutti i documenti prescritti dagli articoli 3 e 15 di detta legge perchè ognuno possa esaminarli e prenderne conoscenza.

Avverte chiunque ne abbia interesse che aveado a fare osservazioni, dovrà presentarle entro il suddetto perentorio termine di giorni quindici a sensi dell'art. 5 della surricordata legge.

Tolfa, li 22 agosto 1885.

1086

Il Sindaco: VINCENZO MARRI.

MUNICIPIO DI VENEZIA

Avviso d'Asta per miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso 1° agosto corrente pari numero, pubblicato a senso di legge, nel giorno 20 andante si è tenuto il primo esperimento d'asta per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della sponda marginale dell'erberia a Rialto lungo il Canal grande sul prezzo fiscale di lire 49,123 19.

Avendo il signor Enea Mansutti fu Giov. Batt. offerto lire 46.175 80 fu ad esso aggiudicata d'asta salvo sperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sulla predetta offerta.

Quindi si avvertono gli aspiranti che, da oggi sino alle ore 2 pom. del giorno 4 settembre p. v., si accetteranno le offerte non minori del ventesimo debitamente cautate con deposito di lire 4912.

Venezia, li 21 agosto 1885.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

1104

Per il Segretario: BOLDRIN.

Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO.

Nello incanto sperimentato in questo ufficio di Prefettura, col sistema delle candele, in data 21 luglio scorso, lo

Appalto del servizio per i trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte in questa provincia, pel triennio 1886-1888,

veniva provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 0 50 per ogni cento lire del prezzo a base d'asta, calcolata nella somma approssimativa di lire 56,430, ridotto perciò a lire 56.147 85.

Essendo stata prodotta nel termine dei fatali offerta di maggior ribasso del ventesimo per ogni cento lire del prezzo così ridotto, si farà luogo all'esperimento d'incanto definitivo, col metodo delle candele, alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 settembre p. v., innanzi all'illustrissimo Signor prefetto, od a chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, tenendosi a base d'incanto la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 53,340 46 cui trovansi ridotto il primitivo prezzo di appalto in seguito alle fatte diminuzioni.

I concorrenti all'asta per poter essere ammessi a far partito dovranno presentare a chi sarà per presiederla la quietanza dalla quale consti di aver essi effettuato il deposito di lire 2000 nella Tesoreria provinciale a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà al momento della stipulazione del contratto dare la cauzione di una somma eguale al decimo dell'importo dello appalto mediante deposito di danaro o di titoli del Debito Pubblico dello Stato valutati al prezzo di Borsa.

Il contratto diventerà definitivo solo dopo che sia intervenuta l'approvazione del Ministero.

Le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto e tutte le altre designate nell'articolo 7 del capitolato saranno a carico del deliberatario.

Tutte le condizioni alle quali è subordinato lo appalto sono comprese nel capitolato, il quale potrà essere letto nell'ufficio della Prefettura, dove rimane depositato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Potenza, il di 20 agosto 1885.

1105

Il Segretario delegato: AVV. FERRARI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.